

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Enzo Bortoli, via del Castellaccio.
Nelle Province del Regno con ufficio postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Per Firenze	Anno	L. 42	Sem. 22	Tam. 12
Per le Province del Regno		> 46	> 24	> 13
Comprati i Rendiconti ufficiali del Parlamento Svizzera		> 58	> 81	> 17
Roma (franco ai conti)		> 52	> 27	> 15

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5460 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 18 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Essaminato lo statuto ed il bilancio per il Comizio agricolo del circondario di Gallipoli;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. unico. Il Comizio agrario del circondario di Gallipoli, provincia di Terra d'Otranto, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualsiasi sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Firenze addì 3 gennaio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

GASTAGNOLA.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti 10 dicembre 1869:

Borghesi Annibale, pretore del mandamento di Cesena Mezzodì, tramutato al 2º mandamento di Bologna;

Zagnoli Giovanni, id. di Vergato (Bologna), id. a Cesena Mezzodì (Forlì);

Fornai Cesare, id. di Mercato Serenaceno (Forlì), id. a Vergato (Bologna);

Romagnoli Ermes, id. di Porretta (Bologna), id. a Mercato Serenaceno (Forlì);

Tosi Filippo, id. di Codigoro (Ferrara), id. a Porretta (Bologna);

Oldini Marco, id. di Castiglione dei Pepoli (Bologna), id. a Codigoro (Ferrara);

Ripaletti Giovanni, id. di Mirabella (Cattaglione), id. a Castiglione dei Pepoli (Bologna);

Battistini Filippo, id. di Gubbio (Perugia), id. ad Umbertide;

Frondini Antonio, id. di Umbertide (Perugia), id. a Rocca Sinibaldo (Rieti);

D'Amizzone Teofilo, id. di Polizzi Gedera (Termini), id. a Villa Santa Maria (Lanciano);

Mazza Cesare, id. di Rocca Sinibaldo (Rieti), id. a Poggio Mirteto (Rieti);

Carosi Girolamo, id. di Poggio Mirteto (Rieti), id. a Gubbio (Perugia);

Galuzzi Eugenio, id. di San Pantaleo, id. a Montorio al Vomano (Teramo);

Castagna Ignazio, pretore del tribunale in Palermo, id. di Ortofontano in Palermo;

Antonacci Luigi, id. di Vittoria, id. Tribunali in Palermo;

Bertone Antonino, id. di Muzzomeli, id. di Vittoria;

Perrone Capone Giuseppe, vicedirettore del VIII mandamento di Milano, nominato pretore del mandamento di Muzzomeli (Calabritto);

La Cova Francesco, già pretore del mandamento di Collesano, id. di Petralia Soprana;

Viti Pietro, vicedirettore del mandamento di Bari, dispensato da tale carica;

Regina Carlo, editore applicato al tribunale civile e correttore di Bari, incaricato delle funzioni di vicedirettore nel mandamento di Bari;

Giannone Scipione, id. id. id. id.;

Sacco avv. Francesco, vicedirettore del 2º mandamento di Alessandria, dispensato da ulteriore servizio;

Venturelli Salvatore, pretore del mandamento di Villa Santa Maria (Lanciano), tramutato al 2º mandamento di Polizzi Generosa (Termini);

Alliava avv. Giovanni, editore applicato in servizio alla R. procura presso il tribunale civile e correttore di Alessandria, incaricato delle funzioni di vicedirettore del 2º mandamento di Alessandria;

Biagi Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correttore di Lecce, nominato pretore del mandamento di Manciano (Grosseto);

Cristoforo Edoardo, notaio esercente, nominato vicedirettore del mandamento di S. Marco Argentario;

Sacco Giuseppe, id. id. id. id. di Govone;

Marzano Rosario, pretore del mandamento di Bari, tramutato al mandamento di Grottaglie (Taranto);

Barba Liberatore, id. di Grottaglie, id. di Bari;

Ceretti avv. Fortunato, vicedirettore del mandamento di Bollate, id. al 1º mandamento di Monza;

Gigliotti avv. Carlo, id. di Oggeto, dispensato da ulteriore servizio;

Vandoni avv. Alessandro, nominato vicedirettore del mandamento di Casteggio;

Cabagni avv. Nicola, id. id. di Ventimiglia;

Bonicalci notaio Pietro, id. id. di Vilminore (Bergamo);

Brizzi avv. Antonio, id. dell'Isola del Giglio (Grosseto);

Battaglia Angelo, id. di Gabiano (Casale);

Rossi Carlo, pretore del mandamento di Brescello (Reggio), tramutato al 2º mandamento di Bergamo;

Cuppini Eugenio, id. di Montefiorino (Pavullo); id. Brescello (Reggio);

Savio Pietro, id. Volpedo (Tortona), id. Montefiorino (Pavullo);

Datta Luigi, id. Pescarello (Cremona), id. Pisogne (Breno);

Orsi Francesco, id. di Balduchieri (Asti), id. Pescarello (Cremona);

Lago Eugenio, id. di Bovigno (Brescia), id. di Volpedo (Tortona);

Farna Ignazio, id. di Oviglio (Alessandria), id. di Bovigno (Brescia);

Capodicasa Vincenzo, già vicedirettore del mandamento di Ruggiu, nuovamente nominato viceprete del mandamento medesimo;

Ferrari Francesco, pretore del mandamento di Laurito (Vallo), tramutato al mandamento di Fuscaldo (Coenzo);

Banzano Francesco, id. di Fuscaldo (Coenzo), id. di Sant'Angelo di Brolo (Patti);

De Orchis Flaminio, id. di Adernò (Catania), id. di Ticinetto (Casale);

Coviello Domenico, id. di Tolve (Potenza), id. di Montefiorino (Potenza);

Tortorelli Donato, id. di Montemurro (Potenza);

Tricarico Domenico, id. di Tolve (Potenza);

Maselli Domenico, id. di Matera, id. di Guardia Sanframondi (Benevento);

Guarini Gastone, id. di Melfi, id. di Matera;

Marinelli Graziano, id. di Tricarico (Matera), id. di Melfi;

Plati Francesco, id. di Barile (Melfi), id. di Tricarico (Matera);

Boyeri Alberto, editore vicedirettore nel mandamento di Torino sezione Dora, nominato pretore del mandamento di Corleto Perticara (Potenza);

Tozzi Condini Giovanni Battista, già pretore del mandamento di Montemarciano, nominato vicedirettore del mandamento di Ripatrasone;

Novelli Francesco, pretore del mandamento di Monti Beccaria, confermato nell'aspettativa medesima per un altro anno;

Martino Matteo, id. di Collesano (Termoli), dichiarato dimessionario;

Pagliarini Stefano, avvocato esercente, nominato pretore del mandamento di Collesano (Termoli);

Savio Letterio, vicedirettore del mandamento Pace (Messina), id. di Licodia (Caltagirone);

Ferrero Bonde Paolo, editore incaricato delle funzioni di vicedirettore nel mandamento di Saluzzo, temporaneamente destinato in missione presso il mandamento 1º di Pavia per esercitarvi le funzioni di vicedirettore;

Michelozzi Ugo, vicedirettore del 2º mandamento di Pistoia, dispensato da ulteriore servizio;

Pontorno Giovanni Rodolfo, id. di Nicosia, idem;

Venturo Giuseppe, nominato vicedirettore del mandamento di Nicosia;

Basilì Giuseppe, pretore del mandamento di Imola (Bologna), tramutato alla pretura urbana di Bologna;

Fornasari Andrea, id. di San Giovanni in Persiceto, id. di Imola (Bologna);

Boetti Giacomo, maggiore del Genio;

Schiavoni cav. Federico, ingegnere geografo del Corpo di stato maggiore;

Falangola Federico, luogotenente del Genio;

Barone cav. Giuseppe, topografo di stato maggiore;

Tagliari Stefano, avvocato esercente, nominato pretore del mandamento di Collesano (Termoli);

Le predette Commissioni avendo ultimato il compito loro rispettivamente affidato, norma del programma, inserito a pagina 127 e seguenti del "Giornale Militare" del 1866, si porta ora, a conoscenza degli interessati: il risultato di tale esame ed il giudizio pronunciato dalle Commissioni stesse;

1º Comitato, appartenente all'ordine del programma, ed è perito meritevole del premio di lire 1500 al luogo designato per un libro di lettura pel soldato, distinto col "Gloria virumque cano";

2º Comitato, appartenente all'ordine del programma, ed è perito meritevole del premio di lire 1500 al luogo designato per un libro di lettura pel soldato, distinto col "Gloria virumque cano".

Per un metodo calligráfico.

• In sogno mi pare riveder sospesa, ecc. . .

• Chi ben comincia è alla metà dell'opra. . .

• Per un libro d'aritmetica ed algebra.

• Il soldato istruito moltiplica le forze della Nazione. . .

• Esperienza docet. . .

• Lavoro è speranza. . .

• Bellisima! . . .

• Per un libro di geometria.

• Nell'imparare la scienza valgono più gli esempi che i precetti. . .

• Non fa scienza senza lo rigore, ecc. . .

• Per le nozioni sul tiro.

• Frangar non flectar. . .

• Per un libro di lettura.

• L'esercito è la grande scuola della Patria. . .

• Cerca la virtù nel vero e il vizio nella storia. . .

• Aperto le diverse schede corrispondenti ai detti manoscritti, titolati "autore di" quello portato il motto:

• «Arma virumque cano» — Il signor Cesare Cantù.

• «In signo mi pareva veder sospesa, ecc. . .» — Il signor Martuscelli Domenico, maestro di calligrafia.

• «Qui ben comincia è alla metà dell'opra. . .» — Il signor Massi Luigi, maestro di calligrafia.

• «Il soldato istruito moltiplica le forze della Nazione» — Il signor Ricotti Martino professore.

• «Esperienza docet. . .» — Il signor Marzocchi Eugenio, professore.

• «Lavoro e speranza. . .» — Il signor Brunelleschi Eugenio, idem.

• «Bellisima! . . .» — Il signor Moricello Nicolo, suffragio.

• «Nell'imparare le scienze, ecc. . .» — Il signor Cerrone Alberto, fuogomonte del Giallo.

• «Non fa scienza senza lo rigore, ecc. . .» — Il signor Livini Antonio, professore.

• «Frangar non flectar. . .» — Il signor Ghersi

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 27 al 31 del mese di dicembre 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)	SECALE (per ettolitro)	AVENA (per ettolitro)	RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)	VINO (per ettolitro)	OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miringrama)				FIENO (per miringr.)	PAGLIA (per miringr.)	PANE (per chilogramma)					
	TIGLIO	BRO	Mass.	Min.				Mass.	Min.	Mass.	Min.			Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.		
			Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.		
Alessandria	L	19 25	17 50	8	9 50	9 25	8	9 55	9 55	32 50	26	23 75	23 25	8	38	34	8	38	35	35	95	93	45	42	42	35	35	35	
Asti		19 75	17 35	8	9 55	9 55	8	9 55	9 55	27 10	27 10	23 75	23 25	8	44	20	8	93	80	60	41	41	33	31	31	31	31	31	
Casale		19 25	18 50	8	9 75	9 50	12 50	12 50	9 25	32 50	26	23 75	23 25	8	47	32	8	90	58	42	34	35	45	40	37	37	37		
Tortona		19 29	18 93	8	9 29	9 11	14 29	14 29	9 25	28 80	28 60	23 75	23 25	8	32	24	8	90	58	42	34	35	45	40	37	37	37		
Ancona		7	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Aquila		8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Arezzo		8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Anghiari		18 45	16 40	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Ascoli Piceno		18 59	17 72	22 18	21 42	9 94	9 94	11 42	11 42	10 45	10 45	40 50	44 80	8	10 12	10 12	25 33	14 61	145 56	145 56	120	120	23	22	24	23	22	22	
Avelino		20 40	20 04	8	8	11 95	11 55	13 20	12 40	9 60	9 45	25	36	8	12 69	12 69	38 28	34 34	228 01	168 90	168 90	26	26	22	18	36	32	42	40
Benevento		20 56	20 56	8	8	10 13	10 13	11 05	11 05	11 66	11 66	31 92	31 92	8	12 69	12 69	38 28	34 34	228 01	168 90	168 90	26	26	23	23	38	38	48	46
Bergamo		18 68	18 33	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Treviglio		19 70	18 70	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Bologna		18 88	18 32	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Imola		19 33	16 33	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Brescia		19	19	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Chiari		18 67	14 67	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Cagliari		16	16	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Camposabba		16	16	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Caserza		16	16	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Catania		22 21	19 37	8	8	10 25	10 09	12 66	12 66	8 85	8 80	25 25	22 35	8	11 50	10 50	54	210	180	180	160	28	25	23	20	29	25	20	20
Lavino		20 10	19	8	8	9 50	9 12	11 50	11 50	8 36	8 35	27 35	24 61	8	10 50	10 50	54	210	180	180	160	45	40	36	35	55	55	60	55
Lecco		19 83	18 80	8	8	9 57	8 88	13 50	12 30	11 50	10 50	25 90	24 50	8	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	
Merate		19 70	19	19	19	18 30	8 70	12 20	11 50	9 40	8 70	25 90	24 50	8	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	
Varese		19 14	17 09	8	8	10 94	8 20	12 30	10 94	9 25	7 89	20 08	27 35	8	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	
Cosenza		20	19	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Creamo		21	19	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8		
Cuseo		20 85	19 55	8	8	10	8	9 25	14 75	14 25	8	7 50	31	29 50	28	27	13	12	46	36	238 40	238 40	192 60	165 06	38	36	27	27	
Alba		20 05	19 85	8	8	10	94	10 74	13 11	12 91	9 16	9 66	26 12	25 92	8	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67
Cava		20 43	20 22	19 54	19 30	9 78	9 50	12 61	12 61	8 70	8 50	25 28	28	28	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	
Mondovì		19 52	18 65	8	8	10 18	9 82	14 74	14 74	8	8	32 53	32 50	8	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	13 67	
Saluzzo		19 30	18 49	8	8	10 45	9 65	14 74	14 74	10 45	9 65	44 34	41 07	8	12 06	11 26	44 03	28 18	159 10	151 57	119 16	117 40	35	35	35	35	35	35	35
Ferrigno		21 65	20 52	23 94	21 89	10 26	8 21	10 70	9 50	16 20	15 30	10 50	10	10	42 72	33 29	13 50	13 15											

Avviso.

La signora Elisabetta Bassini infilza a Gabbiello e Simone Bastiani suoi lavoratori al podere detto la Bassina, in comune di Badia, qualunque contrazione di bestiame ed altro, e ciò a tutti gli effetti di ragione, e perché nessuno possa allegarne ignoranza.

244

Omobologazione di concordato.

Con sentenza proferita dal tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, del 21 gennaio 1869, è stato omobologato il concordato stipulato dal fallito Elia Blech coi di lui creditori, ed il fallito stesso è stato dichiarato accusabile.

245 Dott. DANTE PIAZZINERI.

Estratto.

Con atto di uscire del tribunale civile e correttoriale di Pisa del 24 gennaio 1870, lo signore Luigi Margheri negli Alessio di Padova, Maria Marzolo nel Sette di Udine in proprio e per conto del signor D. Francesco Marzolo, ed altri Marzolo, tutti eredi del fa cav. professore Paolo Marzolo, domiciliati elettrivamente in Pisa presso il dott. Raffaele Giusti, Lung'Arno, n. 342, è stata citato il signor Francesco del fa Angelo Tessier, di ignoto domicilio, a comparire in giudizio avanti il tribunale di Pisa sudetto nel termine di giorni 180 per ricevere la consegna delle carte del debito pubblico italiano ai medesimi lasciate con titolo di legato dal fa cav. prof. Paolo Marzolo morto in Pisa nel 9 gennaio 1868, col suo testamento del 9 marzo 1864 ricevuto dal notario ser

Carlo Clappi di questa città, ed in caso di non comparsa per festarsi assoggiare un termine, decorso il quale inutilmente, sarà proceduto alla dichiarazione di accusa e di concordato del signor Tessier da ogni diritto a conseguire il legato stesso, e par senire porre le spese a carico degli assegnamenti costitutivi al legato stesso.

Pisa, il 24 gennaio 1870.

246 Dott. RAFFAELE GIUSTI.

Dichiarazione d'assenza.

Per gli effetti "sancti" dal Codice civile italiano si rende di pubblica ragione quanto il tribunale civile di Finalborgo sulle istanze di Maria-Rosa Nattero vedova di Giuseppe Nattero, domiciliata e residente in Alascio, con decreto in data 14 dicembre 1869 mandò assunsersi sommarie informazioni sull'assenza dai Regi Stati di Bernardo Nattero su detto Giuseppe, già domiciliato e dimorante in Alascio, delegando a tale effetto il signor pretore del mandamento di Alascio, in tutto a sensu dell'art. 23 citato Codice.

Finalborgo, 9 gennaio 1870.

246 Giacomo SANGUINETI, proce.

Avviso per vendita forzata.

Nel giorno 4 marzo prossimo, alle ore 11 antimeridiane, alla pubblica udienza del tribunale civile e correttoriale di Firenze, avanti la prima sezione civile, sulle istanze del signor Ferdinand Chiarì come tutore dell'interdetto di lui padre signor Serafino Ulisse Chiarì, rappresentato dal sottoscritto, sarà proceduto alla vendita forzata per la pominia di un perito che proceda alla stima di due

Theodoro del fa Valerio Bacci, possidente e negoziante domiciliato in Firenze, degli appresso stabili in tre distinti e separati lotti, sui prezzi ridotti al seguito del primo passo in ragione del 10 per cento e con tutti i patti e condizioni di che nel relativo bando di vendita, e tali quali i beni stessi sono descritti nella perizia giudiciale redatta dall'ingegnaro signor Aurelio Franceschi del 30 luglio 1869, registrata in Firenze il giorno stesso ed esistente nella cancelleria del sudotto tribunale.

Stabili da vendersi.

Primo lotto. Due case formate su solo casamento, poste in Firenze in via Santa Reparata, segnate oggi coi numeri stradali 18 e 20, per il prezzo ridotto a L. 25.578 57.

Secondo lotto. Una casa posta nella comunità del Galuzzo, nella via vecchia Volterrana, segnata col numero comunale 6, per il prezzo ridotto a L. 3314 70.

Terzo lotto. Una casa con orto posto nella detta comunità del Galuzzo, nella strada vecchia Romana, segnata col numero comunale 12, per il prezzo ridotto a L. 5757 66.

AVVISO.

Con atto del 25 gennaio 1870 il signor Emilio Forini, possidente e neoziente domiciliato in Firenze, rappresentato dal dott. Cesare Peccioli, di cui procuratore, a presso di esso elettrivamente domiciliato, ha fatto istanza all'illusterrissimo signor presidente del tribunale civile e correttoriale di Firenze per la pominia di un perito che proceda alla stima di due

apprezzamenti di terreno posti fuori la Porta alla Croce, lungo la via provine Aretina, in luogo detto il Guarone, già comunità di Rovezzano, oggi di Firenze, per uso fabbricativo, e sui quali esistono delle costruzioni da appropriarsi, a danno del signor Angelo del fa Antonio Magnani, possidente e capomastro muratore domiciliato attualmente a Milano, e che sono tuttora in possesso del medesimo per averli acquistati uno dal signor Giovanni Viganò, e l'altro dal signor Demetrio Emilio Della Mulari col contratto del 11 luglio 1868, rogato Golini, registrato in Firenze il 6 agosto di detto anno, reg. 20, foglio 137, n. 3594, ed ai quali erano stati venduti dal sig. Emilio Forini, quanto al primo, col contratto del 11 luglio 1867, rogato Scappucci, e registrato in Firenze il 15 dello, reg. 9, foglio 170, n. 3044, e quanto al secondo col pubblico istruimento del 25 novembre 1867, rogato dallo stesso notario Scappucci, registrato in Firenze il 26 dello, reg. 14, foglio 32, n. 4895.

Difendimento.

Il signor Gardino Bartolomeo, residente in Torino, avverte che non intende di pagare verdi debiti che abbiano inbontato o sia per incontrare la di lui moglie signora Elisabetta.

Regia prefatura di Grosseto.

Nella cancelleria della prefatura di Grosseto ad avanti il sottoscritto cancelliere reggente, nel di 21 corrente gennaio, la signora Palmira Guasparini vedova d'ell'avv. Silvio Chelli, attendente alla casa e domiciliata a Grosseto, per mezzo dell'andamento segnato dal Capizzi.

Tranne, nella sua qualità di madre e tutrice legittima del minore suo figlio Pietro Chelli del detto fa Silvio, a mezzo del suo speciale procuratore Giovanni Giagnoni, negoziante in Grosseto, accettava col beneficio d'invenerario, la credito relata dal canonicop. Giovanni Chelli, defunto in Grosseto addì 8 dicembre 1868.

Dalla cancelleria della prefatura, addì 248.

B. Pisci, rag.

Accettazione d'eredità con beneficio d'inventario.

Con atto di questo giorno ricevuto dal sottoscritto, la signora Maria Lisiari vedova Ducci in proprio, e il signor Pellegrino Politi come rappresentante legittimo delle proprie figlie minori Olimpia, Maddalena, e Elvira, hanno accettato con beneficio d'inventario l'eredità di Lorenzo Ducci, morto il 28 novembre.

Dalla cancelleria del quarto mandamento di Prenza.

Il 20 gennaio 1870.

Ego. Manzoli.

Informazioni per assenza.

Il tribunale civile di Siena con decreto presa in Cameri di Consiglio ha disposto quanto segue:

Visto il ricorso presentato questo tribunale da Pietra Calcese residente in Santo Stefano Quisquina, quale madre dell'infruttato Giuseppe Cannella di Giuseppe, nel quale si bespone essere compiuti sette anni da che il detto suo figlio scomparve da Santo Stefano Quisquina, luogo di suo domicilio e residenza, senza che sian

avute notizie, e che gli fu nominato un procuratore per rappresentarlo con ordinanza di questo Collegio del 12 febbraio ultimo, e quindi si chiede la dichiarazione della di lui cognata.

Verificato dagli esibiti documenti la qualità di madre nella istanza a succedibile nel presente caso, si ritiene che la domanda è ammessa;

Veduti gli articoli 22 e 23 del Codice;

Sospese ogni risoluzione di diritto, preliminarmente ordina che siano assunte "nuove" informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona, di Giuseppe Cannella, e no commetto le più diligenti ricerche.

248. Visto.

Il sindaco: G. Morettazzo.

Il segretario-comunale Giuseppe Brina.

ai signor pretore di Livorno, il quale dovrà riferire nel termine di giorni trenta.

Commette al signor presidente di assumere altre informazioni per le vie che stimerà più adatte allo scopo.

Fatto e decretato dai signori avvocati Lombardo Deluca, presidente — Dott. Eugenio Macaluso, giudice — Dott. Ferdinando Rapicardi, pretore di Siena, chiamato a completare il collegio, oggi il 22 giugno 1869, in Siena. — Il presidente Eugenio Macaluso — il cancelliere Angelo Genovese.

Visto.

Il segretario-comunale Giuseppe Brina.

248. Visto.

SOCIETÀ REALE DI ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO

Si rammenta agli assicurati che il prezzo minuto dell'assicurazione si deve pagare entro gennaio. E che secondo lo statuto della Società (art. 63) non fatussi entro tal mese il pagamento, e contratta così la scorsa, non si danno più indennità per incendi che avvengono essa durante, e nemmeno per quelli che avvengono dopo averla purgata con pagamento, salvoché questi siano scaduti nel secondo giorno successivo adesso, e dopo il mercoledì.

CAMERA DI DISCIPLINA DEI PROCURATORI DI REGGIO EMILIA

Sopra domanda dell'eccellenzissimo signor cav. dottor Federico Ferri a senso dell'art. 69 della legge 17 aprile 1859,

Si deduce a pubblica notizia: Che colla morte dell'avvocato Luigi Ferri, padre del richiedente, è cessato l'esercizio della procura da esso professata davanti questo tribunale civile e correttoriale, e viene ora posto in corso il tempo legale dei sei mesi per l'opportuno esperimento di ragioni sulla maleveria d'esso prestata mediante ipotesi accessa del 13 novembre 1861, al vol. 96, n. 20401, per retto esercizio della detta professione.

Il Segretario: Avv. ARONNE HÄHNEN.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — Direzione Tecnica per il riporto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data dell'17 maggio 1868 omobologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriporto del lotto di terreni ademprivili pertoccati nell'estrazione a sorte di comune cessionario di Arimugia, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti, il quale risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivilegio e di custodia. (Continuazione, vedi N. 23).

N. d'ordine	Nome degli avvenuti diritti al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	Osservazioni
40	Maxia Bernardo fa Luigi	Tiria	Ariario	91 75	1848 10	Tramontana, col compenso 25 assegnato a Tassaciu Antonio per mezzo d'una retta comprata tra due capisaldi. — Levante, col compenso 39 di Pili Salvatore per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabiziali. — Mezzogiorno, col andamento del rio Murdega tra due capisaldi. — Ponente, col compenso 8 di Serrau Francesco per mezzo anche dell'andamento segnato dal Cabiziali.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova parallela al rio Murdega ed è gravato dalla servitù di passo a favore del compenso 25 assegnato a Tassaciu Antonio fa Pietro.
41	Ussi Francesco fa Vincenzo	Id.	Id.	60	22 . . .	Tramontana, levante, mezzogiorno e ponente, col compenso 68 assegnato al comune cessionario.	Sul compenso 68 del comune grava la servitù di passo verso questo compenso.
42	Maxia Giuseppe fa Sebastiano	Matta Cressia	Id.	2'30	35 . . .	Tramontana, col compenso 52 4/6 assegnati rispettivamente a Pili Paolo e Salvatore ed a Piga Antônio per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabiziali. — Levante, col compenso 20 di Pili Paolo fa Raimondo per mezzo dell'andamento del Cabiziali. — Mezzogiorno, col compenso 57 di Usteti Raimondo per mezzo d'una retta tra due capisaldi. — Ponente, col compenso 9 di Sarri Sebastiano per mezzo dell'andamento segnato dal Cabiziali.	Sul compenso 57 di Usteti Raimondo fa Simeone grava la servitù di passo a favore del compenso confrontato, il quale a sua volta venne gravato dalla servitù di passo verso il compenso 6 di Piga Antonio fa Raimondo.
43	Piuna Raimondo fa Michele Antonio	Murdega	Id.	1'50	32 . . .	Tramontana, col compenso 22 assegnato a Schirru noto Maria per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabiziali. — Levante, col compenso 68 del comune cessionario per mezzo dell'andamento del Cabiziali. — Mezzogiorno, col compenso 60 assegnato ad Alceda Rita fa Giuseppe a Villasalto per mezzo dell'andamento segnato dal Cabiziali. — Ponente, col compenso 17 di Uda Raffaele per mezzo dell'andamento del rio detto rio Murdega.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova parallela al rio Murdega.
44	Maxia Raimondo fa Luigi	Tiria	Id.	2'10	40 . . .	Tramontana, col compenso 16 assegnato a Cabo Giuseppe per mezzo d'una retta comprata tra due capisaldi. — Levante, col compenso 68 del comune per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabiziali. — Mezzogiorno, col compenso 45 di Coggi Salvatore per mezzo d'una retta tra due capisaldi. — Ponente, col compenso 50 di Cappi Salvatore per mezzo dell'andamento segnato dal Cabiziali.	Sul compenso 68 del comune cessionario grava la servitù di passo a favore del contro-nato compenso.
45	Lo stesso	Id.	Id.	1'85	31 . . .	Tramontana, col compenso 8 assegnato a Serrau Francesco per mezzo d'una retta determinata da due capisaldi. — Levante, col compenso 15 di Cabo Vincenzo per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabiziali. — Mezzogiorno, col compenso 17 di Coggi Salvatore per mezzo d'una retta tra due capisaldi. — Ponente, col compenso 36 di Pili Salvatore per mezzo dell'andamento segnato dal Cabiziali.	Sul compenso 36 di Pili Salvatore fu Raimondo grava la servitù di passo a favore di siffatto compenso.
46	Caboi Vincenzo fa Salvatore	Id.	Id.	8'60	45 . . .	Tramontana, col compenso 10 assegnato a Maxia Bernardo per mezzo dell'andamento segnato dal Cabiziali. — Levante, col compenso 68 del comune per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabiziali. — Mezzogiorno, col compenso 47 di Coggi Salvatore per mezzo d'una retta tra due capisaldi. — Ponente, col compenso 50 di Cappi Salvatore per mezzo dell'andamento del Cabiziali.	Ha l'accesso per mezzo della strada nuova parallela al rio Murdega.
47	Pili Salvatore fa Vincenzo	Id.	Id.	5'60	22 . . .	Tramontana, col compenso 37 assegnato ad Axedu Salvatore per mezzo d'una retta tra due capisaldi. — Levante, col compensi 45, 5, 32, 2, 18 assegnati a Maxia Raimondo, il 5 a Maxia Giuseppe, il 32 a Cabo Vincenzo, il 2 a Maxia Maria ed il 18 a Cabo Giuseppe per mezzo dell'andamento segnato dal Cabiziali.	La ritrada nuova parallela al rio s'Arrainosa dà l'accesso a questo compenso, nel quale grava la servitù di passo a favore del compenso 2 di Maxia Maria vedova Cabo.
47'	Congiu Salvatore fa Giovanni	Id.	Id.	1'85	30 . . .	Tramontana, col compenso 41 assegnato a Maxia Raimondo per mezzo d'una retta tra due capisaldi. — Levante, col compenso 45 di Cabo Vincenzo per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabiziali. — Mezzogiorno, col compenso 47 di Cabo Salvatore per mezzo dell'andamento segnato dal Cabiziali. — Ponente, col compenso 36 di Pili Salvatore per mezzo dell'andamento segnato dal Cabiziali.	Sul compenso 36 di Pili Salvatore fu Raimondo grava la servitù di passo a favore del contro-nato compenso.
48							